

12 Luglio 1944

Mamma e Anna cara,

é l'ultima lettera che vi scrivo. Tra poco non sarò più. Non nego che ci soffro, é umano.-

Ma ho la precisa coscienza di essermi comportato da buon italiano e da buon figlio. Mamma e te Anna eravate e siete le persone che ho amato di più.

Vi sono vicino tanto, tanto, tanto. Anna cara, sta vicino alla Mamma che avrà solo più te. Era destino. Ma di fronte ad esso bisogna che voi viviate. Ho vissuto pure io per voi, per un ideale di libertà e di giustizia. Non ho mai fatto male ad alcuno. Sento ora come mai che vi voglio bene, tanto bene e sono in piedi.-

Vostro per sempre

Paolo